

SCHEMA DI CONVENZIONE

Oggetto:

REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DELLE ACQUE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'anno 2015, il giorno ventisette del mese di ottobre presso gli Uffici del Comune di San Vito al Tagliamento, sito in Piazza del Popolo n.38, CF 80003930932

Viene stipulato la seguente convenzione tra il:

Comune di San Vito al Tagliamento, C.F. 80003930932, con sede in Piazza del Popolo n.38, nella persona del Responsabile del Procedimento, sig. Nassivera Ivo, nato a Spilimbergo il 08.05.1958, che interviene in questo atto in nome e per conto del Comune di San Vito al Tagliamento;

Consorzio di bonifica Cellina Meduna, C.F. 80003530930, con sede in via Matteotti 12 - Pordenone, nella persona del Commissario e legale rappresentante Ing. Stefano Bongiovanni nato a Udine il 21.01.1976, che interviene in questo atto in nome e per conto del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna

Premesso:

- che in questi ultimi anni si assiste al verificarsi di eventi meteorologici intensi, che pregiudicano frequentemente il delicato equilibrio idraulico del territorio comunale, mettendo in grave stato di crisi l'amministrazione nell'affrontare problemi legati all'allagamento dei territori, dovuti anche all'insufficienza del sistema di allontanamento delle acque meteoriche;
- che i processi di graduale ma continua trasformazione urbanistica degli ultimi decenni sono avvenuti senza la contestuale realizzazione delle necessarie opere ed azioni complementari, quali la realizzazione di reti di prima raccolta all'interno delle lottizzazioni, aree a verde con limitazione delle impermeabilizzazioni per rivestimenti di strade e piazzali, il potenziamento delle reti di scolo pubbliche e degli impianti di pompaggio;
- che tali condizioni strutturali, prodotte dallo sviluppo urbanistico, hanno portato ad un aumento dei picchi di piena da smaltire e contestualmente ad una diminuzione degli invasi, per cui le acque si disperdono nelle zone più depresse allagandole, con notevoli disagi per i residenti;
- che il Comune di San Vito al Tagliamento ha già da tempo coinvolto a tal fine il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna allo scopo di attivare un percorso di studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale, per addivenire alla predisposizione di un Piano Regolatore delle Acque (o semplicemente Piano delle Acque) che consenta di programmare l'attività urbanistica, le opere pubbliche comunali con influenza sull'aspetto idraulico, la manutenzione e la gestione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche costituito dalla rete di canali demaniali, compresi quelli di competenza consorziale, la rete di fognatura bianca e i principali fossati privati che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica;

- che il Comune di San Vito al Tagliamento con Deliberazione di Giunta Comunale n.112 del 09.07.2015 ha disposto di incaricare il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, a mezzo delle proprie strutture tecniche o tramite service esterni, di redigere il Piano delle Acque.

Tutto ciò considerato si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

- a) Il Comune, come sopra rappresentato, affida al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, che accetta, l'incarico di elaborare il "Piano delle Acque" del territorio comunale.

Lo studio completo in tutte le sue parti prevede l'approfondimento dei seguenti temi:

- **raccolta di dati storici e bibliografici** relativi all'uso del suolo, alla rete di sgrondo delle acque meteoriche e all'evoluzione paesaggistico-ambientale anche attraverso l'inquadramento su basi cartografiche informatizzate di studi, atti urbanistici di concessione, progetti agli atti del Consorzio e del Comune;
- **verifica di tutte le informazioni disponibili di carattere territoriale**, climatologiche, idrologiche, idrauliche, geologiche, pedologiche, paesaggistiche necessarie al fine di una corretta pianificazione, e successive progettazione e realizzazione degli interventi progettuali;
- **inquadramento legislativo e programmatico** contenente le normative vigenti dettate dalla pianificazione territoriale e di settore. In particolare sono tenuti in considerazione il Piano Regolatore Generale del Comune di San Vito al Tagliamento (P.R.G.), eventuali Piani di Compatibilità idraulica già redatti, il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale (P.G.B.T.T.R.). Verranno, inoltre, esaminati il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.), il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e gli altri strumenti di pianificazione sovraordinati di competenza dell'Autorità di Bacino, quali strumenti conoscitivi, normativi e tecnico-operativi mediante i quali vengono pianificate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico ed idrogeologico di Bacino.
- **Ricognizione** dei canali demaniali, anche di competenza consorziale, delle principali reti fognarie a servizio delle aree urbanizzate e dei principali fossi privati che incidono maggiormente sulla rete pubblica e che, pertanto, rivestono un carattere di interesse pubblico, mediante rilievi piano altimetrici, anche tramite GPS, ed eventuali teleispezioni. Predisposizione di documentazione fotografica. Individuazione delle interazioni fra le suddette reti di drenaggio e le criticità idrauliche;
- **individuazione delle competenze amministrative**: rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, corsi d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica o altri soggetti pubblici, condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste, principali fossi privati;
- **individuazione dei problemi idraulici** a livello di sistema dei corsi d'acqua naturali e delle reti di drenaggio urbano;
- **Perimetrazione delle aree afferenti** ai singoli tratti di canali o collettori di scolo con definizione dei principali parametri idraulici;
- **Predisposizione di modellazione idraulica** del sistema basato sui rilievi di cui sopra da effettuare con software adeguato (SWMM, HEC-RAS, ecc.) in grado di individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore. Individuazione

delle aree a rischio allagamento, anche con analisi delle varianti urbanistiche in atto e la loro influenza sul regime idraulico attuale.

- **Individuazione degli interventi di Piano** per la risoluzione delle criticità idrauliche, relative alla rete idrografica minore (privata e comunale), che dovranno mirare al trattenimento delle acque nella stessa rete minore ove il corpo idrico ricettore non sia attualmente in grado di riceverle. Pertanto, le elaborazioni idrologiche ed idrauliche saranno finalizzate a definire progettualmente gli interventi che hanno funzione compensativa per garantire l'invarianza idraulica;
 - **individuazione di apposite "linee guida comunali"** per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni, ecc.) e di criteri per la corretta gestione e manutenzione dei corsi d'acqua e delle reti di drenaggio.
 - **Inserimento in un Sistema Informativo Territoriale** di tutti i dati georeferenziati (reti fognarie, canali consortili, principali fossi privati, impianti, ecc.) derivanti dalle ricognizioni e indagini preliminari e in collegamento con una banca dati degli interventi di Piano, che contenga tutte le informazioni inerenti gli interventi previsti, la loro localizzazione, l'iter e lo stato di attuazione. Condivisione delle informazioni fra il Comune e altri soggetti pubblici, anche tramite sistema WebGis.
- b) I temi indicati al comma a) devono intendersi esaustivi ai fini della redazione del Piano comunale delle acque in tutte le sue parti, comprensivo dello studio della rete di drenaggio urbano, che potrà essere oggetto di successiva definizione tra le parti. L'affidamento di tale approfondimento è eventuale e pertanto dovrà essere confermato da apposita comunicazione del Comune.

Art. 2 – Durata dell'incarico

Il Piano, che verrà redatto dal Consorzio attraverso le proprie strutture tecnico-amministrative o a mezzo di service, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Comunale per la preventiva approvazione secondo le scadenze di seguito elencate:

- Prima bozza: entro 130 (centotrenta) gg. dalla data della sottoscrizione della presente convenzione;
- Stesura definitiva: entro 30 (trenta) gg. dalla data di comunicazione da parte del Comune dell'avvenuta accettazione dei contenuti della bozza.

Art. 3 – Materiali da produrre

Lo studio comprende indicativamente i seguenti elaborati, ai fini di uno sviluppo dei temi descritti all'art.1 comma a):

- relazione tecnico illustrativa;
- relazione idrologica e idraulica con sviluppo di modellazione idraulica;
- Cartografia su supporto cartaceo e digitale (scale 1:5.000, 1:10.000) riportante:
 - Corografia e carta amministrativa;
 - Carta della rete idrografica principale;

- Carta della rete idrografica minore (rete fognatura bianca; principali fossalazioni, corsi d'acqua di competenza del Consorzio, ecc.) con rilievo topografico della rete principale presente nell'area urbana del Comune con rilievo delle dimensioni e tipologia delle tubazioni, quote del terreno e di scorrimento
- Carta delle competenze sulla rete idrografica con indicazione dei bacini di sgrondo;
- Carta dei sistemi di deflusso;
- Carta del micro rilievo (laddove disponibile);
- Carta pedologica e d'uso del suolo;
- Cartografia di sintesi degli strumenti urbanistici e dei vincoli (attuali e di piano);
- Carta del rischio idraulico allo stato di fatto;
- Carta delle principali criticità individuate;
- monografie degli interventi, con una stima dei costi e un predimensionamento delle opere, che dovranno essere progettate a livello esecutivo nelle fasi di progettazione successive;
- Carta del rischio idraulico a seguito della realizzazione degli interventi strutturali previsti nel piano;
- Relazione sulla gestione e manutenzione;
- Modulistica, lettere tipo, schede interventi, ecc.

Tutta la documentazione definitiva dovrà essere trasmessa al Comune in triplice copia cartacea ed anche in formato digitale georeferenziato, in formato "shape file".

Si richiama quanto indicato all'art.1 comma b) in relazione allo studio della rete di drenaggio urbano.

Art.4 – Modalità relative all'espletamento dell'incarico

Di norma ogni 15 giorni sarà organizzata una riunione per discutere lo stato di avanzamento delle attività legate alla redazione del Piano, in particolare per quanto attiene alle indagini conoscitive, alle ricognizioni e i rilievi in campo.

Il Comune s'impegna a mettere a disposizione del Consorzio tutto il materiale in possesso che potesse risultare utile ai fini dell'espletamento dell'incarico, fermo restando che per quanto non disponibile presso gli archivi comunali sarà onere e cura del Consorzio il reperimento presso altri siti e altri Enti gestori, in particolare per quanto attiene alle reti di fognatura mista. Il Comune s'impegna, peraltro, a fornire assistenza per le attività di rilievo sulle reti di fognatura pubbliche e sui fossi privati. Da parte sua il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna metterà a disposizione tutti i materiali e le attrezzature necessarie al miglior andamento delle attività previste.

Art.5 – Compenso

Al Consorzio di bonifica Cellina Meduna verrà riconosciuto, a titolo di rimborso di ogni spesa sostenuta per mezzi, personale e materiale, eventuali service, un contributo forfetario pari ad € 25.000,00, IVA compresa, considerate le attività già svolte per la predisposizione dei lavori di Compatibilità idraulica che il Comune si impegna a mettere a disposizione del presente Studio. Il pagamento verrà effettuato dopo la stesura definitiva.

